

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 92

**Località: *Valgattara -
Poggio – La Piazza***

Comune: *Monghidoro*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/09/00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n.11978-11999

Località: Valgattara – Poggio – La Piazza

Comune: Monghidoro

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237160

Nome della sezione CTR: Monghidoro

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento (A, C)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, C)

- frana quiescente (B)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato

-nucleo abitato (Valgattara, Poggio, La Piazza)

-prevista espansione urbanistica (Poggio, La Piazza)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. La principale formazione presente è la seguente:

- Formazione di Monghidoro: su tutto il versante indagato; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

Le località "Valgattara" e "la Piazza" sorgono al piede di un versante delimitato ad ovest dalla valle del Torrente Savena, e ad est dalla vallecchia del Rio del Piattello; il versante si diparte dai due fondovalle dapprima con una ripida pendice alta una cinquantina di metri e ricoperta da bosco, per poi passare ad acclività più moderate dove i terreni sono condotti a seminativi ed a prati da sfalcio, e dove si sono insediate i nuclei urbanizzati di cui sopra; tale morfologia rispecchia molto bene l'andamento della stratificazione delle Formazione di Monghidoro, che in questa zona è generalmente a franappoggio con inclinazione minore del pendio. La carta del dissesto geologico indica diverse aree con frane quiescenti ed inattive, ma si sono riscontrati pochi segni di riattivazione dei movimenti gravitativi indicati, salvo alcuni crolli lungo il Rio del Piattello dovuti soprattutto allo scalzamento al piede operato dal rio stesso.

L'area "A" è una riattivazione parziale della parte alta di un movimento inattivo, dovuta soprattutto a rimobilizzazione della coltre alterata che risente della cattiva regimazione del fosso senza nome posto a metà strada tra "Valgattara" e "la Piazza".

Lo stesso fosso attraversa l'area "B", che, non mostrando segni di riattivazione, fa parte di un movimento gravitativo oramai apparentemente stabilizzato, ma la presenza di acque di infiltrazione e dell'azione erosiva del fosso suddetto fa ritenere opportuno porre sotto monitoraggio.

"C" è un modesto fenomeno di scivolamento superficiale della porzione pedogenizzata dei terreni, al piede del quale è stata realizzata un'opera di contenimento/sostegno (in gabbioni) che per ora risultano ancora efficaci come difesa della strada, anche se il corpo di frana appare ancora attivo.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": coltivi e area boscata.
- Area "B": coltivi, un'abitazione e la viabilità pubblica.
- Area "C": area boscata, Fondovalle Savena.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": coltivi ed area boscata: interferenza significativa.
- Area "B": coltivi, abitazione e viabilità pubblica: interferenza potenziale.

- Area "C": area boscata: interferenza significativa, Fondovalle Savena: interferenza marginale-significativa.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A": regimazione idraulica dell'alveo del fosso senza nome.

- Area "B": monitoraggio ed eventuale regimazione idraulica dell'alveo del fosso senza nome.

- Area "C": regimazione delle acque di corrivazione superficiali e verifica della tenuta nel tempo dell'opera di contenimento.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico